



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VR 13 "PRIMO LEVI" DI CADIDAVID E PALAZZINA
Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado a indirizzo musicale

POF 09-10 - Allegato 8

Regolamento di disciplina

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29 giugno 2009

ANNO SCOLASTICO 2009-2010



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VR 13 "PRIMO LEVI" DI CADIDAVID E PALAZZINA
Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado a indirizzo musicale

Istituto Comprensivo VR 13 "Primo Levi" Cadidavid – Palazzina Verona

REGOLAMENTO GENERALE D'ISTITUTO **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29 giugno 2009

- Visto il DL 297/94, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
visto il DPR 275/99, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
visto il DPR 249/1998, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
visto il DPR 235/2007, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
vista la nota MIUR del 31 luglio 2008, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

il Consiglio d'Istituto delibera

Art. 1 – Finalità

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 2 - Sanzioni disciplinari

(Illustrate nella tabella di pagina seguente)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VR 13 "PRIMO LEVI" DI CADIDAVID E PALAZZINA
Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado a indirizzo musicale

DOVERI	MANCANZE indicate a titolo esemplificativo	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	<ul style="list-style-type: none">- Assenze non autorizzate dalla famiglia.		
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none">- Non recapitare e/o alterare le comunicazioni scuola-famiglia e le verifiche.		
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dell'attività didattica	<ul style="list-style-type: none">- Disturbo alla lezione;- allontanamento dall'aula;- mancata esecuzione dei compiti assegnati;- dimenticanze ripetute del materiale scolastico;- ritardi ripetuti;- utilizzo di oggetti non pertinenti all'attività didattica, ivi compresi i telefoni cellulari;- diffusione immagini altrui non autorizzate tramite internet o mms;- possesso di oggetti potenzialmente pericolosi.	<ol style="list-style-type: none">1. Richiamo verbale;2. comunicazione alla famiglia;3. nota disciplinare sul registro di classe;4. ritiro di telefono cellulare e strumenti elettronici che saranno conservati in direzione e riconsegnati solo a un genitore;5. convocazione dei genitori;6. riparazione diretta del danno;7. risarcimento (anche simbolico) del danno;8. sospensione dalle uscite didattiche con obbligo di frequenza;9. sospensione dall'intervallo o dai laboratori e attività pomeridiane;10. sospensione dalle attività scolastiche con obbligo di frequenza per compiti utili a se stesso e alla comunità scolastica;11. allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni;12. allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni (Direttiva 16/2007);13. non ammissione allo scrutinio finale.	A seconda della tipologia e della gravità dell'infrazione, i soggetti competenti sono: <ul style="list-style-type: none">- qualsiasi operatore scolastico (1, 4);- singolo docente (1, 2, 3, 4, 5);- Consiglio di classe/interclasse (5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13);- Dirigente scolastico (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).
Comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	<ul style="list-style-type: none">- Linguaggio, atteggiamenti, gesti offensivi;- manifestazioni di prepotenza, soprusi, minacce;- aggressione verbale o fisica;- mancato rispetto della proprietà altrui.		
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola, cura dell'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Danneggiamento volontario o colposo verso gli arredi e le superfici interne ed esterne dell'edificio;- utilizzo improprio degli strumenti didattici;- non osservazione delle norme di utilizzo dei laboratori.		
Comportamento corretto e responsabile nel corso di visite guidate e viaggi di istruzione	<ul style="list-style-type: none">- Linguaggio, atteggiamenti, gesti offensivi;- negligenza e scarso rispetto verso la proprietà altrui;- mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza degli adulti accompagnatori.		

I provvedimenti adottati, dal n. 5 al n. 13, vengono sempre comunicati integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno dal Dirigente scolastico. È opportuno che la sanzione sia irrogata ed applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza; tempi troppo



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VR 13 "PRIMO LEVI" DI CADIDAVID E PALAZZINA Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado a indirizzo musicale

lunghi, infatti, rischiano di vanificare l'efficacia educativa dell'intervento. Laddove necessario viene appositamente convocato, per motivi di urgenza, il Consiglio di classe/interclasse per irrogare le sanzioni necessarie.

Art. 3- Criteri regolativi

Le sanzioni di cui all'art. 2:

- sono sempre temporanee;
- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio (intenzionalità del comportamento, grado di negligenza/imprudenza, concorso di più studenti, comportamento pregresso dello studente);
- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale; le sanzioni irrogate possono essere convertite in lavori compensativi a favore della comunità scolastica decise dal Consiglio di classe o dal Dirigente scolastico che provvederà anche a valutare la corretta esecuzione dei compiti assegnati (nota prot. n. 30 del 15 marzo 2007: pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato con compagni disabili, lettura di testi, o visioni di video, con valenze educative, dalle quali trarre poi spunti per una comunicazione orale alla classe e una relazione scritta al Consiglio di classe, ...),
- devono essere ispirate al principio della riparazione del danno; in caso di danneggiamento ad arredi, strutture, infrastrutture, all'alunno vengono addebitati i costi di riparazione, ripristino o sostituzione;
- vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni;
- incidono sulla determinazione, nella Scheda Personale dell'alunno, del giudizio della sezione "Comportamento".

Nei casi non previsti in modo esplicito, docenti e dirigente procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti". L'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca illecito.

Art. 4 - Allontanamento dalla comunità scolastica

L'art. 4 comma 7 dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" prevede in caso di mancanze particolarmente gravi l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni. La Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 .02.07 sottolinea che il divieto di disporre un allontanamento superiore a quindici giorni può essere derogato quando ricorrano due ipotesi eccezionali, quando cioè siano stati commessi reati e quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Il provvedimento di sospensione viene disposto dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di classe/interclasse, convocato con la sola componente docente. Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per garantire la continuità dell'istruzione.

Art. 5 - Impugnazioni

Contro il provvedimento di cui all'art. 4 è ammesso ricorso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, al Dirigente scolastico dell'Ufficio scolastico Provinciale (art. 328 commi 2 e 4 del D. lgs. n. 297/94). Contro le sanzioni disciplinari dal n. 6 al n. 13, di cui all'art. 2, è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 5 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia, interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo art. 6.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VR 13 "PRIMO LEVI" DI CADIDAVID E PALAZZINA
Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado a indirizzo musicale

Art. 6 - Organo di garanzia

Viene istituito un organo di garanzia interno alla scuola che ha il compito di:

- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari, di cui all'art. 5;
- decidere in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

L'organo di garanzia è composto dalla Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto senza la presenza del DSGA, così composta:

- Dirigente scolastico (Presidente);
- un docente;
- due genitori;
- un rappresentante del personale ATA.

Se i membri della Giunta Esecutiva risultano direttamente coinvolti nel ricorso in oggetto vengono surrogati da altri Consiglieri del Consiglio d'Istituto, della stessa componente. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati. L'organo di garanzia dura in carica tre anni.

Art. 7 - Disposizioni finali

Il regolamento di disciplina viene reso noto ad alunni, genitori, docenti e personale ATA all'inizio di ogni anno scolastico. Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le disposizioni vigenti.

Verona, 29 giugno 2009

Il Consiglio d'Istituto

Presidente - *Tessari Michela*

Dirigente scolastico - *Cristino Cabria*

Genitori - *Beschi Stefania, Bonanomi Giorgio, Dilara Raimondo, Gabaldo Maddalena, Girelli Andrea, Mirandola Flavia, Spinielli Luca*

Insegnanti - *Bruno Patrizia, Gabrieli Francesco, Ghirrotto Susanna, Grigolo Elisabetta, Scarcella Rosalba, Tomas Cosetta, Villa Adriana, Zavatzeri Fiorella*

Personale ATA - *Bari Samantha, Simoni Annamaria*